



UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE - MILANO

DOTTORATO DI RICERCA IN
LINGUISTICA APPLICATA E LINGUAGGI DELLA COMUNICAZIONE
Ciclo: XIX
S.S.D.: L-LIN/06

L'OSPITALITÀ LINGUISTICA

STUDIO COMPARATIVO DELLE TRADUZIONI TEDESCA, INGLESE, DANESE ED ITALIANA
DI *EL LLANO EN LLAMAS* DI JUAN RULFO,
SECONDO LA TRADUTTOLOGIA DI ANTOINE BERMAN

Coordinatore: CH.MO PROF. **GIOVANNI GOBBER**

Tesi di dottorato di: **LAURA ANA LISI**
Matricola: 3280089

ANNO ACCADEMICO 2005-2006

ABSTRACT

In questo lavoro si cerca di applicare i principi teorici e i metodi del filosofo e traduttologo franco-canadese Antoine Berman a uno studio comparativo di quattro traduzioni (tedesca, inglese, danese ed italiana) del volume di racconti *El Llano en llamas*, di Juan Rulfo. L'applicazione della griglia analitica di Berman mira ad identificare i processi di trasformazione –linguistica e culturale– ai quali i traduttori devono cedere nell'affrontare un'opera di pensiero e lingua stranieri, e le negoziazioni necessarie per travasare lo stile e i micro-universi testuali di Rulfo alle quattro lingue di arrivo. L'obiettivo è di misurare l'operatività di questa metodologia per un'analisi comparativa che mira a stabilire come e in che misura i testi rulfiani siano stati trasposti. Di fronte alle tendenze che mettono al centro la leggibilità di una traduzione e la considerazione delle competenze e attese del lettore di arrivo, Berman offre una prospettiva di tipo ermeneutico che si basa sulla nozione di 'ospitalità linguistica': l'obiettivo della traduzione non è quello di rendere comprensibile, di anettere, l'estraneo, bensì quello di accoglierlo in quanto estraneo per arricchire l'orizzonte di arrivo.

This work seeks to apply the theoretical principles and methods of the French-Canadian philosopher and translation theorist Antoine Berman to a comparative study of four translations (German, English, Danish and Italian) of Juan Rulfo's *El Llano en llamas*. The application of Berman's analytical grid aims at identifying the processes of linguistic and cultural transformation to which the translators cede when dealing with a work conceived and written in a foreign language. The analysis thus focuses on describing the negotiations needed to transfer Rulfo's style and his textual micro-universes to the four target languages. The main objective is to measure the efficacy of this methodology for a comparative analysis aimed at establishing how and to what extent Rulfo's texts have been transposed. In contrast to theoretical approaches where the readability of a translation and the consideration of the target reader's competences and expectations are the main focus, Berman offers a hermeneutical perspective based on the notion of 'linguistic hospitality': the aim of translation is not that of making the foreign comprehensible, of annexing it, but rather that of hosting it as something foreign in order to enrich the target horizon.

Hacia 1916 resolví entregarme al estudio de las literaturas orientales. Al recorrer con entusiasmo y credulidad la versión inglesa de cierto filósofo chino, di con este memorable pasaje: "A un condenado a muerte no le importa bordear un precipicio, porque ha renunciado a la vida". En ese punto el traductor colocó un asterisco y me advirtió que su interpretación era preferible a la de otro sinólogo rival que traducía de esta manera: "Los sirvientes destruyen las obras de arte, para no tener que juzgar sus bellezas y sus defectos". Entonces, como Paolo y Francesca, dejé de leer. Un misterioso escepticismo se había deslizado en mi alma.

(J. L. Borges. OBRAS COMPLETAS, VOL. IV, 396)